



Assessore alla Salute, Politiche sociali, Disabilità e Famiglia

Via Gilli, 4 – 38121 Trento

P+39 0461 494150

@ass.salute@provincia.tn.it

@ass.salute@pec.provincia.tn.it

Risposta Interrogazione n. 4142 (Cons. Cia)

Con riferimento ai contenuti in premessa si precisa che, rispetto agli ambiti territoriali in esame, zona turistica di San Giovanni Fassa e di Madonna di Campiglio, non risultano istanze di accreditamento da parte di strutture che erogano funzioni sanitarie di diagnostica per immagini e di specialistica ambulatoriale - ortopedia e traumatologia.

Per quanto riguarda la zona turistica di **San Giovanni Fassa**, ad oggi, risulta autorizzata la seguente struttura:

- Ambulatorio Traumatologico Fassa Trauma Clinic - Str. Dolomites 39 - Pozza di Fassa: autorizzato per funzione sanitaria di specialistica ambulatoriale - funzione operativa: ortopedia e traumatologia

Per quanto riguarda la zona turistica di **Madonna di Campiglio**, ad oggi, risulta autorizzata la seguente struttura:

- Alp Trauma Clinic dott. Pizzolla S.r.l. S.t.p. - via Dolomiti di Brenta 38 - Pinzolo/Madonna di Campiglio: autorizzato per funzione sanitaria di specialistica ambulatoriale - funzione operativa: ortopedia e traumatologia e medicina dello sport.

Come noto l'accreditamento istituzionale è un presupposto necessario per un eventuale convenzionamento con l'APSS.

Per completezza, si evidenzia che la società Dolomiten Traumaclinic S.r.l. con sede a Moena, Strada Riccardo Loewy, 44 ha presentato domanda per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per funzioni sanitarie di diagnostica per immagini, di servizi di medicina di laboratorio - punto prelievi e di specialistica ambulatoriale - ortopedia e traumatologia. Per tale istanza è in corso l'iter di accreditamento in attesa, da parte della società citata, dell'ottemperamento di quanto previsto dalla legge in merito all'esperto in radiodiagnostica.

Il problema della carenza di sanitari è ampiamente noto a livello nazionale, e non mancano statistiche che lo stanno evidenziando in moltissime regioni; le cause principali si possono ricondurre, a livello di sistema Paese:

- a una errata programmazione in considerazione del fatto che il boom di assunzioni seguito alla istituzione del Servizio Sanitario Nazionale sta portando quella generazione di professionisti all'età del pensionamento;
- ad una minor propensione a prolungare la permanenza in servizio una volta raggiunta l'età pensionabile, anche a seguito della fatica dell'emergenza Covid;
- allo sblocco delle assunzioni nelle regioni dove per molti anni erano rimaste bloccate per effetto dei piani di rientro.

In questo contesto, anche il Trentino è in sofferenza, in particolare nelle zone periferiche che risultano meno attrattive per i professionisti giovani; è tuttavia obiettivo prioritario della programmazione provinciale la difesa di questi presidi, giudicati essenziali per il benessere di quelle comunità e per evitare lo spopolamento che si sta osservando nelle altre regioni di tutto l'arco alpino

La sostituzione dei sanitari mancanti si sta effettuando tramite:

- ripetizione di concorsi, con attenzione a coordinarli con i cicli della formazione, per assunzione in forma di dipendenza, che è l'obiettivo prioritario;
- il progetto "talent for health" sta contribuendo a diffondere la conoscenza delle opportunità di lavoro in Trentino su tutto il territorio nazionale;
- in subordine, per recuperare qualche settimana nel tempo tecnico indispensabile per l'effettuazione dei concorsi, si ricorre anche all'utilizzo di personale interinale:
 - avvisi per contratti libero professionali, per intercettare quei professionisti che preferiscono questa forma di lavoro;
 - da ultimo, vengono anche previste indagini di mercato per eventuali contratti di fornitura di servizi anche da parte di soggetti privati, qualora tutti gli altri percorsi non dovessero risolvere il problema. Finora a Cavalese non è stato comunque attivato questo meccanismo.

La convenzione con soggetti privati già operanti in zona prevede che siano gli stessi a richiedere ed eventualmente ottenere l'accreditamento istituzionale.

- Stefania Segnana -